

Ex popolari del Pd formalizzano la nascita di Comunità Democratica. Tra i consiglieri l'ex deputato della Calabria Antonio Viscomi

L'associazione ha approvato stamane lo Statuto

di Redazione

29 LUGLIO 2025



«Comunità Democratica, il gruppo di ex popolari del Pd guidato da Graziano Delrio, si è costituito formalmente stamani in Associazione, con l'approvazione dello Statuto e l'elezione degli organi statutari provvisori. All'atto fondativo, apprende l'ANSA da alcuni presenti, hanno partecipato oltre a Delrio una trentina di persone, tra cui parlamentari, ex parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali, docenti universitari, esponenti dell'associazionismo. In autunno è previsto il lancio del sito internet e un altro grande evento al Sud, dopo quello a Milano il 18 gennaio e quello a Padova sulla cittadinanza.

I fondatori hanno eletto presidente **Graziano Delrio**, vicepresidenti **Angela Ianaro** (ex parlamentare e docente di farmacologia), **Silvia Costa**.

L'ex senatore e padre dell'assegno unico, **Stefano Lepri**, è stato eletto tesoriere e coordinatore del direttivo, in cui sono stati eletti come consiglieri **Patrizia Toia**, **Giampiero Della Zuanna** (ex senatore e docente di demografia), **Antonio Viscomi** (ex vicepresidente della Regione Calabria ed ex deputato). Tra i fondatori, secondo quanto viene riferito vi sono i consiglieri regionali **Monica Canali**, **Annamaria Bigon** e **Fabio Pizzul**, gli ex parlamentari **Enrico Farinone** e **Gianfranco Morgando**, l'economista **Leonardo Becchetti**, l'ex presidente delle Acli **Roberto Rossini**.

«L'Associazione - si legge nello Statuto che l'Ansa ha potuto visionare - ha lo scopo di sviluppare e diffondere in Italia una cultura politica ispirata al personalismo comunitario, nonché di favorire la creazione di reti tra persone e gruppi, capaci di promuovere: 1) la democrazia e la pace a livello locale nazionale e sovranazionale, condizioni essenziali per la tutela ed il rispetto della dignità di ogni essere umano; 2) il sostegno a un autentico sentimento e progetto europeo di stampo federale; l'Europa va infatti difesa e rafforzata, perché è il deposito più importante di democrazia e libertà; 3) la promozione di una cultura della cittadinanza e della convivenza, che valorizzi le differenze rispetto a una identità escludente; 4) la tutela dei principi e dei valori costitutivi della nostra Costituzione, così da contribuire a ispirare un'innovativa azione politica; 5) politiche di sviluppo fondate sulla centralità della persona e delle comunità, capaci di contrastare le disuguaglianze e il mutamento climatico; di affermare una maggiore giustizia sociale; 6) l'aggregazione di numerose realtà positive e trasformatrici, presenti nei diversi territori, per promuovere azioni collettive; esiste infatti una società civile laboriosa e organizzata, che opera per il bene comune e che vuole trasformare tali iniziative in azione politica; 7) occasioni di partecipazione alla cosa pubblica, permettendo di essere protagonisti e di creare condizioni per avere una vita piena di relazioni e di connessioni abilitanti, capaci di muovere energie singole e comunitarie».